

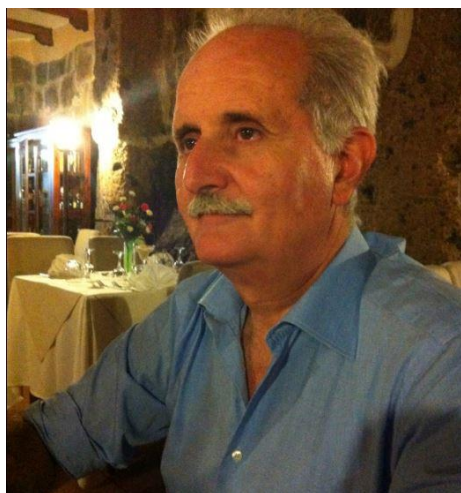
FINE GIORNATA

È LA RUBRICA CON LA QUALE IL SEGRETARIO GENERALE DIRPUBBLICA COLLOQUIA PERIODICAMENTE CON I COLLEGGHI E I SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO, CHE HANNO RITENUTO D'ISCRIVERSI ALLA SUA "MAILING-LIST" PERSONALE, RACCONTANDO E COMMENTANDO FATTI E NOVITÀ RACCOLTI NELL'ARCO DI UN DETERMINATO PERIODO O, APPUNTO, A "FINE GIORNATA".

GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2017

La libertà ha un prezzo.

***La nostra dignità è scritta nella Costituzione
ma ci dobbiamo riscattare da soli!***



Carissimi,

durante queste giornate di fine giugno il Sindacato ha svolto un ruolo da protagonista nell'opporsi alla trasformazione di Equitalia in Ente Pubblico Economico. È inutile ripercorrere le motivazioni di tale iniziativa perché sono a tutti note, né sottolineare ulteriormente il rilievo che in essa ha assunto la partecipazione di APPLLET, se non per ribadire che stiamo parlando di ***"non solo pubblico impiego"***!

Soltanto all'indomani della Sentenza 37/2015 della Corte Costituzionale, i cittadini comuni e le imprese si sono resi conto, che le questioni da noi sollevate dal 2000 ad oggi li riguardavano direttamente. Ma noi lo abbiamo sempre saputo! Il pubblico impiego, infatti, è un recinto aperto; ed infatti, non c'è un

avvenimento in tale ambito che non abbia immediati riflessi all'esterno. Di questo, infatti, si è parlato nel corso delle recenti manifestazioni di Trento (06/05/2017 - <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=1733>), di Piazza Armerina (24/05/2017 - <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=1738>) e di Valdobbiadene (07/06/2017 - <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=1743>).

L'intensa azione sindacale svolta da DIRPUBBLICA in tutela dei pubblici impiegati italiani (dirigenti, funzionari e non solo) riversa copiose utilità a tutti i cittadini, alle imprese, finanche a quei Lavoratori che DIRPUBBLICA, per vincolo statutario, non può rappresentare, come i Dipendenti Equitalia. Le

richieste, infatti, che DIRPUBBLICA ha rivolto al Giudice Amministrativo, di sospendere l'estinzione (finta) di Equitalia, perseguono indubbiamente gli interessi collettivi tutelati dal Sindacato, ma allo stesso tempo scongiurano, a favore dei Lavoratori di Equitalia, il pericolo di perdere il posto di lavoro nel momento in cui DIRPUBBLICA dovesse vincere la causa nel merito (magari anni dopo il consolidamento di "Agenzia delle Entrate - Riscossione").

Ma la questione "*Equitalia*" è solo l'ultimo atto recitato dai commedianti della politica attuale, i quali non sono disposti a rinunciare ad un potere che l'Ordinamento non gli riconosce: l'autodichia. Si allude, con tale vocabolo, all'intolleranza del Governo alla legittima ingerenza nel suo agire di altri Organi dello Stato. Quando fu detto "*prima dei musei avremmo dovuto riformare i Tar*", fu esplicitata tale illecita aspirazione! Bisogna, però, domandarsi se questa è un'erba spontanea della politica italiana, oppure se si tratta di un'infestazione straniera.

In ogni caso, tutta la sequela dei penosi tentativi di ristabilire lo *status quo ante* sentenza 37 (**POS, POT, concorsi illegittimi, concorsi truccati, incarichi esterni ed oggi la nascita di una seconda agenzia delle Entrate, lo scempio immorale dei diritti degli idonei, la persecuzione dei nostri iscritti e dei nostri denunciati di illeciti a viso aperto che non voglio definire whistleblower**) è stata braccata e aggredita da DIRPUBBLICA.

Sono trascorsi due anni di lotte giudiziarie che le entrate correnti non ci avrebbero consentito di gestire; ci ha soccorso, però, la benignità dei nostri sostenitori. Purtroppo, la guerra non è terminata! Si deve continuare fino all'avvento di un Governo di Giusti perché se lasciassimo cadere un solo tassello del nostro scacchiere, tutto sarebbe stato vano, la selva giuridica riconquisterebbe il piccolo prato che stiamo rasando; i soldi versati sarebbero stati sprecati. Ma noi dobbiamo continuare! A titolo di esempio vi elenco ciò che ci attende nel breve periodo.

A. Agenzia delle Entrate:

- (1) Appello avverso la sentenza TAR n. 4049/2017 (difetto di giurisdizione sull'appello POT);
- (2) Appello avverso la sentenza TAR n. 4242/2017 (rigetto del ricorso sulla 'riesumazione' del concorso 175 dirigenti).

B. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli:

- (1) Integrazione del contraddittorio a seguito ordinanza TAR n. 7420/2017 (ricorso sulle POT).

C. Ispettorato Nazionale del Lavoro:

- (1) Istanza di sospensiva (incarichi esterni presso l'Ispettorato);
- (2) Ricorso sul silenzio a seguito della diffida sullo scorrimento della graduatoria del concorso per dirigenti del Ministero del Lavoro.

Esorto, quindi, tutte le Persone e gli Enti che ci seguono a completare la 7a raccolta fondi, di cui al Regolamento pubblicato unitamente a "LA MEZZA PAGINA" del 31/05/2017 (<http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=1742>).

Nessuno deve scoraggiarsi, finora abbiamo marciato insieme; è pur vero che i nostri avversari non sostengono i costi delle cause e che quando raramente sono condannati alle spese, paga l'Erario; ma è anche vero che noi siamo tanti!

A tutti un caro saluto.
Vostro, Giancarlo Barra